



Società della Salute del Mugello

C.F. e P. IVA 05517830484-Via Palmiro Togliatti, 29

50032 BORGO SAN LORENZO (FI)

Tel. 0558451430 – Fax 0558451414 - e-mail: sds.mugello@asf.toscana.it

posta elettronica certificata: sdsmugello@legalmail.it

Oggetto: Avviso di interesse finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore e del privato sociale disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi e servizi per lo sviluppo di un sistema territoriale per la cura ed il sostegno alle vittime de 'Il Forteto'.

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute del Mugello (anche definita, nel presente atto, 'Ente', o 'SdS') indice un'istruttoria pubblica rivolta all'individuazione di soggetti del Terzo Settore e del privato sociale potenzialmente interessati e disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi e servizi per lo sviluppo del sistema territoriale per la cura ed il sostegno alle vittime dei crimini compiuti all'interno della comunità 'Il Forteto' di Vicchio di Mugello.

Quanto sopra in attuazione dell'Accordo di collaborazione fra questo Ente, la Regione Toscana e l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, di cui alla Deliberazione RT n. 1108/08.10.2018 (sottoscritto in data 29.10.2018 e definito, nel presente atto, anche semplicemente 'Accordo'), ed in continuità con i risultati raggiunti attraverso le attività del progetto 'OLTRE', di cui agli atti seguenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 1198 del 15/12/2014 e relativo Decreto Dirigenziale n. 4458 del 6/10/2015, con i quali è stato promosso l'avvio del progetto "Oltre, percorsi verso l'autonomia", finalizzato ad azioni di cura, riparazione e sostegno a favore delle persone vittime di abusi e gravissimi maltrattamenti, in uscita o fuoriusciti da "Il Forteto" di Vicchio (FI);
- deliberazioni di Giunta Regionale n. 997 dell'11/10/2016 e n. 1122 del 16/10/2017 ed i rispettivi Decreti Dirigenziali attuativi n.13114 del 1/12/2016 e n.15655 del 17/10/2017, con cui le attività del progetto "OLTRE" – alla luce della complessità e gravità delle situazioni traumatizzanti accertate e della estrema articolazione dei percorsi di presa in carico avviati – sono state oggetto di successive proroghe, al fine di poter disporre di un maggiore arco temporale utile ad accompagnare l'attuazione degli interventi individualizzati a favore delle vittime, in ognuna delle tre aree contemplate dal progetto, ovvero la cura e il sostegno psicologico, il sostegno e l'orientamento relativi alla condizione lavorativa e alla condizione abitativa.

Il sistema di partenariato attivato nell'ambito del progetto "OLTRE", con la partecipazione della Società della Salute del Mugello, ha consentito di sperimentare percorsi di intervento integrati e coordinati dai quali è scaturita una metodologia di lavoro basata sulla concreta collaborazione tra soggetti del privato Sociale e gli Enti pubblici locali.

Da ciò si è ritenuto necessario, come stabilito dall'Accordo sopra indicato, perseguire le seguenti finalità, attraverso il presente Avviso ed il conseguente Progetto che sarà elaborato secondo quanto indicato nei successivi articoli:

- salvaguardare la continuità dei percorsi individualizzati, assistenziali e di sostegno portati avanti positivamente nell'ambito del progetto "OLTRE", valorizzandone il modello di intervento e gli esiti e tenendo conto delle criticità emerse e dei risultati raggiunti, nell'esclusivo interesse dei destinatari;

- assicurare un orizzonte temporale adeguato al più completo sviluppo delle attività di cura e sostegno, allo scopo di rendere visibili ed esigibili i diritti specifici delle vittime nel lungo periodo;
- sostenere sul piano istituzionale il lavoro di comunità ed i percorsi assistenziali a favore delle vittime sopravvissute ai gravissimi maltrattamenti e abusi maturati all'interno de "Il Forteto";
- promuovere azioni e iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione che coinvolgono le istituzioni, le comunità e gli operatori del sistema integrato, pubblici e privati.

Art. 2 - Quadro Normativo e Programmatico generale di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 , "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti del privato sociale. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- Art 6, comma 2 lett. a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- Art. 7, c. 1 del DPCM 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi art. 5 della L. 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i) della LR Toscana n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 30 gennaio 2016 n. 32, ed in particolare il paragrafo 5 delle stesse, dedicato alla co-progettazione, secondo le quali:
 - . la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale;
 - . la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- Gli Approfondimenti ANCI in materia di co-progettazione nell'affidamento dei servizi sociali del maggio 2017;
- Il Comunicato del Presidente ANAC in data 21 novembre 2018, concernente 'Chiarimenti

in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-progettazione dei servizi sociali di cui all'allegato IX del codice dei contratti pubblici;

- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato, ai sensi dell'articolo 142 novies LR 40/2005, sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020, che prevede tra i propri obiettivi di intervento, con specifico riferimento alle persone vulnerabili, l'emersione, la prevenzione e la cura delle varie forme di violenza e maltrattamenti (punti 2.2.3.8 e 2.2.3.2);
- Programma regionale di Sviluppo - PRS - 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017, ed, in particolare, il progetto regionale 18 denominato "Tutele dei diritti civili e sociali";

Art. 3 - Elementi del Progetto di massima

Elementi essenziali del Progetto saranno gli interventi delineati dall'Accordo citato al precedente art. 1, qui integralmente richiamato, con particolare riferimento agli artt. 2 (finalità), 3 (oggetto) e 5 (attività previste).

Coerentemente con il contenuto della Premessa di cui all'art. 1 del presente Avviso, il Progetto dovrà prevedere l'implementazione del modello di presa in carico psicologica e cura, sostegno e accompagnamento verso l'autonomia a favore dei soggetti sotto meglio definiti, sperimentato positivamente nell'ambito del progetto "OLTRE", promosso dalla Regione Toscana a partire dal 2014, con l'obiettivo di corrispondere ai diritti specifici e straordinari dei sopravvissuti agli abusi e ai gravissimi maltrattamenti subiti all'interno della comunità.

In estrema sintesi, si riassumono alcuni dei principali aspetti del Progetto:

-Destinatari: persone uscite o in uscita da 'Il Forteto', stimate attualmente nel numero di 33 (corrispondenti alle persone prese in carico dal Progetto OLTRE), e suscettibili di possibili variazioni comunque monitorate, a prescindere dalla loro residenza e dalla presa in carico da parte del servizio sociale, in considerazione della riconosciuta particolarità, gravità e straordinarietà del fenomeno;

-Tipologia di interventi previsti: Azioni integrate articolate su due livelli complementari, uno individuale e l'altro di comunità civile, così riassumibili:

a) percorsi specialistici personalizzati di accoglienza, ascolto, cura e sostegno psicologico a favore delle vittime in uscita o fuoriuscite dalla comunità "Il Forteto";

b) servizi individualizzati di informazione, orientamento e accompagnamento verso l'autonomia a favore dei soggetti anzidetti, in relazione alla condizione e ai bisogni di natura abitativa e lavorativa;

c) ricerca e attivazione di tutte le opportunità e risorse disponibili sul territorio a supporto dell'attuazione dei percorsi individualizzati a favore della medesima tipologia di utenza;

d) percorsi formativi, gruppi di confronto e supervisione per operatori dei servizi sociali e sanitari e del Terzo Settore da attivarsi a supporto della qualificazione e del miglioramento continuo degli interventi;

e) eventi e iniziative di sensibilizzazione, informazione e approfondimento rivolte all'intera

comunità civile e politico/istituzionale, con lo specifico obiettivo di sostenere il processo di recupero della consapevolezza e di riassunzione delle responsabilità inerenti la vicenda de "Il Forteto";

Figure professionali richieste per l'attuazione del Progetto: psicologi, psicoterapeuti, educatori, assistenti sociali, ed altri operatori ritenuti utili ad una efficace conduzione dei percorsi e delle azioni indicate; tali figure dovranno operare in modo coordinato ed integrato, anche all'interno di apposite équipe multiprofessionali, ai fini di attuare interventi specializzati con la massima flessibilità, intensità, straordinarietà ed urgenza, nonché basandosi sulla conoscenza dettagliata dell'accaduto, delle vicende processuali e dei danni conseguenti;

Art. 4 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti del Terzo Settore e del privato sociale, che perseguono la finalità prevalente della cura e della presa in carico psicologica, della tutela, dell'assistenza e del sostegno all'autonomia delle persone fragili, vittime di abusi e maltrattamenti. Tali soggetti devono possedere una comprovata esperienza e competenza nello svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso.

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso dovranno essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata in calce allo schema di domanda.

Gli aspiranti partner potranno presentarsi sia singolarmente sia in raggruppamento (costituito o costituendo) purchè, in quest'ultimo caso, sia indicato il riferimento del soggetto operante in qualità di capofila e con funzioni di coordinamento tecnico-professionale del progetto, nonché beneficiario del finanziamento pubblico.

Ai soggetti interessati è fatto divieto di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, o anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Oltre ai partner, con il presente Avviso si intendono individuare anche altri soggetti pubblici e del privato sociale che intendono partecipare come soggetti sostenitori o che, avendo competenze specifiche in relazione alle tematiche del presente Avviso, possono dare il loro sostegno e il loro supporto alle attività. Più dettagliatamente, i soggetti sostenitori sono di norma enti del Terzo Settore, con competenze specifiche sul target oggetto del presente Avviso. Gli stessi possono dare il proprio sostegno e il loro supporto al progetto, pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione. Essi sono però inclusi nella fase preliminare di co-progettazione, ed in quella successiva di monitoraggio.

La manifestazione presentata dal soggetto interessato dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla partecipazione quale soggetto sostenitore o quale partner. **I due ruoli sono incompatibili.**

La Società della Salute selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati negli articoli seguenti, **fino ad un massimo di cinque partner**, i quali verranno chiamati a partecipare al processo di co-progettazione suddetto insieme alla SdS stessa.

La partecipazione all'attività di co-progettazione non può essere oggetto di remunerazione o di altra forma di contributo finanziario. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 5 - Percorso dell'istruttoria pubblica

La procedura di cui al presente Avviso si articolerà nelle seguenti fasi, successive alla sua

pubblicazione:

a) Ammissione dei candidati alla co-progettazione:

-valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle candidature presentate con le modalità indicate nel "Modello manifestazione di Interesse", allegato 1 al presente Avviso, sulla base dei criteri indicati al successivo art. 8;

-selezione dei soggetti ammessi alla successiva fase di co-progettazione, nel numero massimo di cinque soggetti;

-verifica del possesso in capo ai soggetti selezionati dei requisiti di cui alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da predisporre conformemente all'Allegato 2 al presente Avviso;

-comunicazione ufficiale dell'esito della selezione ai soggetti partecipanti;

b) Avvio co-progettazione:

-definizione, nell'ambito di un apposito Tavolo di lavoro, dell'assetto di governance interna, indicando le funzioni di capofila e coordinamento tecnico del progetto e le funzioni svolte dai soggetti partner/sostenitori;

-rappresentazione del sistema di valori, di responsabilità e di processi che consenta al progetto di poter al meglio realizzare i propri obiettivi e strategie per garantire che gli stessi siano attuati tenendo conto degli interessi primari dei destinatari, dei partner, degli stakeholders territoriali;

-elaborazione del Progetto attraverso l'analisi, la sintesi e la rielaborazione delle proposte presentate dai candidati con la precisazione:

a) delle funzioni del soggetto capofila/titolare del complesso delle azioni progettuali;

b) delle azioni svolte dai partner e dei relativi obiettivi specifici da conseguire;

c) degli elementi di innovazione e di sperimentabilità;

d) dell'articolazione del budget, con indicazione delle quote di co-finanziamento messe a disposizione dai soggetti partner;

Tale percorso di elaborazione progettuale si svolgerà attraverso momenti successivi di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali fino a raggiungere il livello di dettaglio richiesto dalla progettazione esecutiva. I soggetti sostenitori parteciperanno alla/e seduta/e preliminare/i e di analisi del contesto e dei bisogni.

La co-progettazione è organizzata eventualmente attraverso uno o più gruppi di lavoro destinati a permettere il confronto tra le diverse proposte, la valutazione condivisa circa la fattibilità delle varie soluzioni ed i processi da promuovere, con particolare riferimento alle dimensioni del lavoro di rete e del lavoro di comunità.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Il percorso e la elaborazione del Progetto dovranno concludersi entro un mese, a partire dalla data del primo incontro di co-progettazione.

c) Formalizzazione progetto e accordo:

-Approvazione del progetto così come scaturito dal percorso sopra delineato, con deliberazione dell'Assemblea SdS Mugello;

-Approvazione della bozza di convenzione di partenariato o di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nonché degli eventuali accordi con i soggetti sostenitori mediante deliberazione della Giunta Esecutiva SdS;

-Stipula dell'atto ed avvio delle attività.

Art. 6 - Durata e importo del progetto

La convenzione o altro atto di collaborazione relativi alla co-progettazione e gestione in partenariato delle iniziative previste avrà la durata di tre anni dalla data della stipula, con possibilità di differimento del termine ultimo per motivi valutati e condivisi con la Regione Toscana e l'UMCM.

L'importo totale del finanziamento attribuito dalla Regione Toscana per il progetto scaturente dalla co-progettazione è pari a complessivi € 300.000,00 (€ 100.000,00 per ogni annualità 2018, 2019 e 2020), e comprende il budget destinato a contributi ed eventuali interventi economici per il supporto dei singoli soggetti, secondo le previsioni del progetto stesso. All'importo così definito deve essere aggiunto un **cofinanziamento** richiesto agli enti partner, **nella misura complessiva non inferiore al 10% del totale del finanziamento regionale per il triennio**. La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata già nel piano di spesa della richiesta, indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane con esclusione del volontariato, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili).

Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni vanno recapitate alla Società della Salute del Mugello, esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: sdsmugello@legalmail.it.

Le proposte devono pervenire **entro le ore 17.00 del giorno Lunedì 17 Dicembre 2018**.

Le domande, in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso, contenente anche una traccia progettuale, articolata con le voci ivi indicate;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. Nel caso di aspirante soggetto partner alla co-progettazione anche l'allegato 2 debitamente sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 8 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da apposita commissione tecnica della Società della Salute, tenendo presente quanto disposto dagli artt. 2, 3 e 5 dell'Accordo, dal presente Avviso, ed applicando i punteggi riportati a fianco di ciascuno dei seguenti criteri selettivi:

	Criteri Selettivi	Punteggi
A	Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e realizzazione di servizi ed interventi attinenti l'Accordo	Max 30 punti
B	Competenze e requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale	Max 20 punti
C	Disponibilità di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività progettuali, nonché capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti pubblici o privati	Max 10 punti
D	Capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti locali e i servizi pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, imprese ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata	Max 20 punti
E	Coerenza tra la proposta progettuale presentata e le finalità e problematiche specifiche dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Toscana, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Società della Salute in data 29.10.2018, e dal presente Avviso	Max 20 punti
	Totale	Max 100 punti

Nella valutazione verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

Criterio selettivo A)

Capacità, Competenza e Comprovate Esperienza nella Progettazione, Organizzazione e Realizzazione dei Servizi ed interventi attinenti l'Accordo regionale

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **n. 30 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 6 punti: assoluta mancanza o scarsa presenza di competenza e comprovata esperienza nella progettazione e organizzazione e realizzazione dei servizi
- da 7 a 12 punti: ridotta competenza ed esperienza nella progettazione e organizzazione e realizzazione dei servizi
- da 13 a 18 punti: sufficiente competenza ed esperienza nella progettazione e organizzazione e realizzazione dei servizi

- da 19 a 24 punti: buona competenza ed esperienza nella progettazione e organizzazione e realizzazione dei servizi
- da 25 a 30 punti: ottima competenza ed esperienza nella progettazione e organizzazione e realizzazione dei servizi

Criterio selettivo B)

Competenze e Requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **n. 20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 4 punti: assoluta mancanza o scarsa presenza di competenze e requisiti tecnico- professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale
- da 5 a 8 punti: ridotta presenza di competenze e requisiti tecnico-professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale
- da 9 a 12 punti: sufficiente presenza di competenze e requisiti tecnico- professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale
- da 13 a 16 punti: buona presenza di competenze e requisiti tecnico- professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale
- da 17 a 20 punti: ottima presenza di competenze e requisiti tecnico- professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale

Criterio selettivo C)

Disponibilità di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività progettuali, nonché capacità di attrarre investitori e o finanziamenti pubblici o privati

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **n. 10 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 2 punti: nessuna risorsa o scarse risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e nessuna o scarsa capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche;
- da 3 a 4 punti: ridotte risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e bassa capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche;
- da 5 a 6 punti: sufficienti risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e sufficienti capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche;
- da 7 a 8 punti: buone risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e buona capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche dimostrata con pregresse esperienze documentate;
- da 9 a 10 punti: ottime risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e ottima capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche;

Criterio selettivo D)

Capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni del terzo settore, imprese ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata.

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **n. 20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 4 punti: nessun precedente rapporto o scarsi rapporti con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici quali Enti locali, Azienda USL e SdS e nessuno o scarsi precedenti rapporti con i soggetti del Terzo Settore/altri soggetti;
- da 5 a 8 punti: ridotti o sporadici rapporti (una tantum) con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici quali Enti locali, Azienda USL e SdS e nessun precedente rapporto con i soggetti del Terzo Settore/altri soggetti
- da 9 a 12 punti: sufficienti rapporti radicati con il territorio ed in particolare con con gli enti pubblici quali Enti locali, Azienda USL e SdS ed eventuali rapporti con i soggetti del Terzo settore/ altri soggetti. I rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili;

- da 13 a 16 punti: buoni e duraturi rapporti di collaborazione (fino a 2 anni di esperienza pregressa) con gli enti pubblici quali Enti locali, Azienda USL e SdS ed eventuali rapporti con i soggetti del Terzo Settore/altri soggetti. I rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili;
- da 17 a 20 punti: ottimi e duraturi rapporti di collaborazione (oltre 2 anni di esperienza pregressa) con gli enti pubblici quali enti locali, Azienda USL e SdS ed eventuali rapporti con i soggetti del Terzo Settore/altri soggetti. I rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili; a tale elemento si aggiunge la capacità di utilizzo per i servizi di risorse proprie oltre a quelle messe in campo dalle amministrazioni pubbliche.

Criterio selettivo E)

Coerenza tra la proposta progettuale presentata e le finalità e problematiche specifiche dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra RT, UMCM e SdS Mugello in data 29/10/2018

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **n. 20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 4 punti: nessuna o scarsa coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'Accordo;
- da 5 a 8 punti: ridotta coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'Accordo;
- da 9 a 12 punti: sufficiente coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'Accordo;
- da 13 a 16 punti: buona coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'Accordo;
- da 17 a 20 punti: ottima, completa coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'Accordo.

A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, saranno individuati come soggetti idonei coloro che avranno raggiunto almeno **65 punti** e, fra essi, **i primi cinque** in graduatoria saranno selezionati quali partner di co-progettazione. In caso di parità di punteggio sarà usato il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Tale esito non costituisce titolo preferenziale per l'attribuzione delle risorse disponibili per la zona, che saranno oggetto di destinazione specifica solo a seguito della co-progettazione.

Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione, finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nell'Accordo e nel presente Avviso. Per tale verifica sono utilizzati, ove compatibili, gli stessi requisiti sopra richiamati.

Per informazioni: Dott.ssa Elisabetta Boni (mail: elisabetta.boni@uslcentro.toscana.it).

IL DIRETTORE
Dott. Michele Mezzacappa

Borgo San Lorenzo, 30/11/2018